

GIORNALE DE' PATRIOTI D'ITALIA.

Omnes in unum.

9 VENDEMMIATORE ANNO I DELLA LIBERTA' ITALIANA (30 SETTEMBRE 1797. V. 3.)

Le associazioni si ricevono a Milano dal cittadino Carlo Civati Stamperia Villetard : il prezzo è di lire 8 per sei mesi, 15 per un anno per quelli dello Stato ; e di 10 per sei mesi, 19 per un anno per gli stranieri.

Affari Generali . Notizie di Costantinopoli ; continuazione di quelle di Francia . Affari di Germania . Stato attuale della Svizzera . Italia , nuove di Milano ; altre di Udine e della Valtellina . Lettera di Napoli . Varietà , Arcivescovo di Pavia ; Indifferentismo ; Aneddoto Romano . Notizie tipografiche : Nuova recentissima .

AFFARI GENERALI .

TURCHIA . *Costantinopoli 5. Agosto .* Il Divano è in grande agitazione per lo stato attuale delle sue provincie Europee . Da una parte si temono i due Imperi del Nord , dall'altra i progressi della libertà che si avvicina alla Grecia . Accrescono i nostri timori le continue insurrezioni che si sviluppano e minacciano la distruzione della famiglia Ottomana e della legge d'Isa . I nostri più terribili nemici in questo momento sembrano di esser i Greci , gli Albanesi , i Macedoni : tutti non parlano che della loro antica grandezza , non aspirano che all' indipendenza .

REPUBBLICA FRANCESE . *Parigi 2. Complementario .* Una lettera del cittadino Noël ministro della Repubblica presso la Convenzione Batava ci avverte anch' essa della scoperta ed estinta cospirazione .

Il Preteudente si stimava sicuro di rientrar in Francia e farla da re . Ebbe finanche l' impudenza di farsi apprestare i suoi equipaggi di campagna a Gotha . Intanto l' Inghilterra e l' Austria prolungavano perfidamente le trattative di pace onde non permetter l' ingresso delle armate Francesi nel territorio della Repubblica . Si aspettavano una prossima dissoluzione di tutto il corpo politico , e la proclamazione di un re di Francia e Navarra .

Alençon 24. Fruttidoro . A Scèez si erano già fatti i preparativi per l' organizzazione della guardia nazionale , e distribuiti gli uniformi a *collets noirs* , aveano ancor preso un nome distintivo : chiamavansi *cacciatori e granatieri di Pichegru* .

Altre notizie del Mezzogiorno della Francia .

Il General Kellerman nel dì 28. Fruttidoro è partito da Valence per metter a dovere gl' insurgenti realisti che minacciavano le comuni del Dipartimento della Drome . L' armata de' realisti è stata battuta , non era forte che di circa 1500. uomini , ha perduta la sua poca artiglieria : S' intitolava „ *armata del Corpo Legislativo* . Dicevano il vero perchè Boissy, Dumelard, Vaublanc, Willot, Pichegru regnarono una volta nel Corpo Legislativo come agenti della Corte di Blankenbourg . Il General in Capo di quest' armata è fuggito , il suo nome è Christol , ha sparso un manifesto in cui dichiara apertamente che Pichegru e Willot sarebbero stati i capi della contro-rivoluzione .

GERMANIA . *Costanza 19. Settembre .* Il Principe di Condé , viste le sue speranze deluse , pensa seriamente a ritirarsi colla sua armata nella Russia dove lo prepara un asilo Paolo Petrowitz . Dicesi che molti non son contenti di questa mutazione di scena . Eran disposti di andar a passeggiar nella

nella *Thuillerie*, ma dovranno colle slitte scorrer sul Neva. Aggiungesi che lo Czar abbia mandati due milioni di rubli a Luigi XVIII. acciò ne comperi un regno nella Germania. Sarebbe stato meglio di regalarli una provincia del Kamskatka col titolo di Reame. Purchè si regni i re sono contenti. Dionisio volle almeno regnare in una scuola a Corinto, Luigi XVIII. si contenterebbe di far lo stesso su di un orda di Samoiedi.

SVIZZERA. *Berna 20 Settembre.* Tutti quelli che sanno calcolar da lontano gli avvenimenti politici son persuasi che l'aristocrazia non potrà durar lungo tempo nelle nostre montagne. La nota insurrezione di s. Gallo e l'esito felice di questo primo tentativo, la vicinanza delle altre democrazie stabilite e nascenti, i lumi che si diffondono dappertutto ci fanno prevedere che l'impero de' pochi sarà di corta durata. A Basilea, a Zurigo il popolo non parla che di libertà, e qui non s'intendono che sarcasmi contro l'aristocrazia. Dippiù quelle poche popolazioni Elvetiche che godono del governo democratico, ora viemmaggiormente esaltano i pregi della propria condizione, e promettono il loro soccorso ai vicini popoli che essi dicono oppressi. Forse non sarà più possibile d'arrestar il corso alle cose, e noi siamo alla vigilia di veder tutto in insurrezione presso un popolo che non ha che a fare un sol passo per riacquistar pienamente l'antica libertà.

ITALIA.

Milano 3. Vendemmiaiore.

E' giunto in questa città prigioniero il conte Oldi di Crema, cospiratore impudente, e aristocratico arrabbiato. Egli avea fatto affiggere uno scritto incendiario nel quale si provocava la dissoluzione della Repubblica. Incominciava con queste imponenti parole, *Viva l'Imperatore e s. Marco.* Si crede verrà tradotto a una Commissione militare. I patrioti vorrebbero fare un *auto-da-fe* del conte Oldi, del General Kreütz, e del Prete suo emissario. Il governo marcia a passi di piombo, ma non si dubita che questi empj non verranno colpiti dalla spada di Femide repubblicana.

Udine 2. Complementario. Merfeld partì fin da' 28. Fruttidoro per Vienna, onde

aver l'*ultimatum* dell'Imperatore. Si scorge benissimo l'influenza di Pitt sul Gabinetto Austriaco: questo l'imita scrupolosamente in tutte le minuzie diplomatiche, e tutte le negoziazioni riduconsi a corrieri ed a messaggi.

I Francesi intanto sicuri delle proprie forze, grandi per la giustizia della lor causa, forti del loro coraggio e delle passate vittorie propongono con laconica brevità e schiettezza le loro proposizioni di pace. Si è fissato un termine per finire una volta tante formalità e tergiversivi dell'*incredulo* Thugut.

In questo intervallo l'armata comincia a marciare. E' giunta la divisione di cavalleria del General Dumas. Il Generale di artiglieria Lespinasse è a Codroipo, e molti convogli sono digià passati.

Tutto è in movimento dalle rive dell'Adige fino all'Adriatico. La flotta dell'Ammiraglio Brueys è stata provveduta ed armata di tutto punto, e sicuramente, se i Francesi saranno costretti a ricominciare la guerra, farà impallidire qualche tiranno dell'Italia Meridionale.

Le truppe Francesi son piene di un ardore impaziente. Le Austriache che non ascendono se non a 70. mila uomini, secondo i calcoli più esatti, sono tutte di leva forzata, timide per le passate misurate, e vi regna finanche una considerevole diserzione.

Si assicura che in seguito di una conferenza il General Bonaparte avea fatte delle opposizioni senza replica agli argomenti Anglo-Alemanni de' plenipotenziarj Austriaci, e si tratteneva in discussioni con M. de Hoppè segretario intimo del Barone di Thugut: Nel decorso della conferenza Bonaparte ebbe occasione di richiamargli a memoria, che nel suo arriso a Cratz *il buon popolo di Vienna ruppe le vetrate di sua Eccellenza.* „ Se rincomincerà la guerra, proseguì il Generale in Capo, sapete cosa ne avverrà? Mr. Thugut sarà impiccato ed io non potrò giungere a Vienna troppo sollecitamente per impedirlo.

Dalla Valtellina. Gli abitanti di questi monti son divisi in molti partiti, il piccolo numero de' schiavi è per gli Austriaci, gli aristocrati per i Grigioni, i patrioti, cioè quasi tutta la massa del popolo, per i Bresciani e per i Cisalpini. Si supponeva che Brescia sarebbe stata una repubblica indipendente, quindi per la natura della lor posizione

zione fisica i Valtellini amavano di attaccarsi a questo nuovo governo; con tutto ciò vi era un gran partito per la Cisalpina, di quelli particolarmente che calcolano i veri bisogni del territorio, e che trovavano il loro gran vantaggio nel cambiar il bestame della montagna con tutte le specie di frumento della pianura. Ma questi due partiti eccoli a un tratto riuniti in un solo dopo che Brescia è stata aggiunta alla Cisalpina: così basterà dichiararci di formar parte di questa grande repubblica per esser uniti egualmente ai Milanesi e ai Bresciani. E' certo però che non saremo mai l'edeschi, ma *Italiani liberi* siccome è il nostro genio, i nostri costumi, la nostra lingua.

Dalle Valli di Como 4. Complementario.

Cittadini! Nella montagna risiede la libertà e l'amore dell'indipendenza. Giorni sono un ufficiale Austriaco si mostrò con un distaccamento sul nostro lago, forse per levar la carta del paese vicino. Ciò sparse l'allarme in tutti i montanari. Corsero immediatamente ad armarsi, si unirono in massa avendo alla testa i più benestanti cittadini, e le bandiere tricolori. Vi volle molto per frenare il loro fervore, volevano ~~prevenire gli Austriaci, ma non fu lor permesso di escir dai limiti del nostro territorio.~~ Ciò dimostra ad evidenza che se i Tedeschi sogneranno di far qualche diversione da questa parte vi saranno ben ricevuti. Meritano un particolare elogio i nostri parrochi: essi si son posti alla testa de' loro concittadini, gridando *o libertà o la morte*. L'aristocratico illustrissimo nostro monsignore quasi scoppia di dispetto, vedendo così contrario ai suoi principj lo spirito de' suoi diocesani.

Roma 24. Settembre.

Il Cardinal York ha deciso di abbandonar la residenza di Frascati perchè molti Francesi concorrono a quella villeggiatura ne' tempi autunnali. Quando verrà il momento che i Brutti, i Tullj, i Catoni tormino ad illustrar con la loro presenza l'antico Tuscolo e n'escludano i corrotti Eminentissimi!

Busca e Doria sono i favoriti di Braschi ma nemici del popolo Romano. Quanto è vile questo popolo, quanto è degenerato

da' suoi maggiori! Si prepara a soffrir nuovi oltraggi, nuove avanie, e non alza in Campidoglio la temuta insegna di Bruto.

I Santissimi nipoti prescj di vicina tempesta tutto trasferiscono in Napoli... la regina gli accoglie... fra loro s'intendono... si pagano vicendevolmente con lettere di cambio di perfidia... di veleni... di assassinj; e la Corte nefanda de' Dionisj e quella del sommo pontefice assicurano che tutto ciò è per il bene dell'umanità, e secondo la volontà di Dio! *Exoriare aliquis nostris ex ossibus ultor!*

Napoli 18. Settembre.

Questa corte negli ultimi giorni ha ricevuto un corriere che ha dato luogo a un Consiglio di Stato straordinario. La Regina, Acton, Pignatelli, Hamilton v'intervennero, non già il re; egli era a caccia. In conseguenza si diedero ordini più pressanti per la leva forzosa. Si dice che i Giacobini abbiano trionfato ancor questa volta e che M. Carolina, al solito, si trovi implicata in qualche congiura anti-rivoluzionaria. Si sono nel tempo stesso moltiplicati gli arresti, e posto in esecuzione il progetto già ideato di scacciare i Cisalpini dal regno. L'altro giorno il popolo di questa capitale incominciava a desiderar cose nuove. Jeri si ammutinò sotto pretesto dell'alto prezzo de' viveri: fra le voci di *farina*, di *pane*, ve n'era qualcheduna che chiedea la testa di Acton e quella della Regina. Accorse la forza armata, l'attrupamento fu disperso, ed alcuni fatti prigionieri. La flotta Gallo-Veneta ch'è nell'Adriatico mantiene questo governo in grande apprensione.

VARIETA'

ARCIVESCOVO DI PAVIA.

Lode eterna alla verità: l'Arcivescovo di Pavia ha tanto ben meritato della repubblica quanto quello di Milano ha ben meritato dell'Austria. Il primo ci ha dato un segno indelebile del suo patriotismo con l'ultima pastorale indirizzata a' suoi diocesani. Vi si ammira lo spirito del cristianesimo de' primi secoli, vi si sostiene la repubblica, la libertà, l'eguaglianza come i maggiori beni dell'uman genere. Possa l'esempio di questo cittadino virtuoso influire sul duro cuore

cuore del Vescovo di Como, e particolarmente su quello dell' Arcivescovo di Milano! Possa lo spirito degli uomini di *delicata coscienza* acquietarsi alla decisione e ai consigli di un prelato virtuosamente cattolico!

INDIFFERENTISMO.

Vi sono alcuni pretesi onesti uomini che si dichiarano indifferenti per qualunque sistema di governo. In Francia venivan finanche disegnati col nome di filantropi: Cittadini guardatevi da quest' ipocriti, essi sono i più crudeli vostri nemici e della libertà! cercano di addormentarvi per trucidarvi impunemente. La loro divisa è d' indifferenti, ma sotto di essa si asconde il prete fanatico, l' aristocratico deciso, l' arrabbiato realista. Vi dovrebbe bastare che essi non dichiarandosi amici della repubblica, non l' amano, e non conoscono la giustizia; non dichiarandosi nemici de' re, non li odiano con odio democratico, anzi fanno vedere che non riconoscono il trono come un' usurpazione ingiusta. Così osservando e tacendo con un punibile ottimismo preparano, e quel ch' è più impunemente, le catene della patria. Solone li conobbe assai bene: dichiarò reo di morte chiunque nelle vertenze civiche si fosse dichiarato *indifferente*.

ANEDDOTO ROMANO.

Il santissimo Pio sesto fu richiesto da Bonaparte di una lettera apostolica ai preti fanatici della Francia colla quale li avesse esortati ad ubbidire alle Autorità costituite, e a non disturbar più l' ordine pubblico sotto il pretesto della religione. S. S. rispose che non potea farlo in coscienza, e la lettera non si ottenne: ecco negato a un cattolico-romano come è Bonaparte, a un benefattore del papato, perchè volendo potea distruggerlo, una cosa assai giusta e per la religione indifferente. Nel tempo stesso Pitt eretico senza replica dimanda una lettera in senso contrario, con la quale si esortassero i preti fanatici all' incendio, al massacro, alla ribellione. Il Papa non si dimostra scrupoloso con Pitt e invia la lettera omicida in nome del Dio di pace. Fra le altre carte contro-rivoluzionarie si è tro-

vata questa lettera. Ecco S. S. nel maggiore imbarazzo, eccola dichiarata sanguinaria nel tempo stesso che fingeva pace ed umiltà. O ipocrisia tu sei smascherata, e questa volta non ne andrai impunita! Possa il castigo esser eguale ai tuoi delitti!

NOTIZIE TIPOGRAFICHE.

Memoire sur la circulation oscillatoire du sang dans le corps humain, par Gaetano Sotira docteur en medecine de l' universite de Catane, et medecin des armées de la R. F. Lu a Paris dans la Sèance de l' Institut National le 6. fructidor an iv. Milan de l' Imprimerie des patriotes d' Italie. I limiti e l' oggetto che mi son proposto in questi fogli, non mi permettono di far l' esatta analisi di una memoria cotanto interessante, e che stabilisce con tutta evidenza un nuovo sistema in fisiologia. Mi basterà di accennare che il Dott. Sotira scrivendo una lingua non sua ha saputo riunire l' eleganza alla precisione; che la sua scoperta tutta dovuta al suo genio di osservazione potrebbe apportar nuovi lumi e fondar un nuovo sistema medico. Nell'atto che il pubblico farà a questo benemerito Cittadino i dovuti elogi leggendo la bella sua produzione, si annuncia la seconda memoria relativa allo stesso oggetto e responsiva ad alcune obiezioni che non tarderà a vedere la luce.

NOTIZIA RECENTISSIMA.

Le lettere di Roma parlano di un movimento popolare di cui finora non si può prevedere l' esito. Tutto è in gran fermento, gli Eminentissimi sloggiano... Il Papa trema: Che vinca una volta la più giusta causa, quella della libertà!

Si sta ancora in molta apprensione degli Anconitani la cui legione si organizza e si accresce tuttodì con i patrioti rifugiati che vengono da Roma. Ad essi si aggiungono i disertori e i rifugiati delle due Sicilie che nel momento istesso dimandano asilo ed armi per combattere i tiranni.



GALDI.